



**Il caso**

# Sit-in in Curia la Questura tenta di "resistere"

**PRESCRIZIONI** in vista per il sit in che gli anticlericali vorrebbero fare sabato alle 19 davanti alla Curia: una maniera "gentile" per dire che la Questura farà il possibile per evitare la fiaccolata in via Altabella. Le ha annunciate ieri mattina il dirigente digos Vincenzo Ciarambino parlando con Monica Mischiatti, della segreteria dei Radicali bolognesi. «Qui nessuno vuole limitare la libertà d'espressione - dice il questore Merolla - e non c'è bisogno di scomodare la direttiva-Maroni sulle manifestazioni politiche davanti ai luoghi di culto. E' una questione di buon senso. Agli organizzatori del sit in abbiamo proposto un altro luogo, piazza Re Enzo o piazza di porta Ravennana. La visibilità sarebbe comunque garantita. Prescrizioni? La trattativa è ancora aperta». Per Serafino D'Onofrio, intervenuto in consiglio comunale, «allontanare sistematicamente ogni manifestazione dai luoghi che i promotori richiedono è già una pesante forma di ingerenza e di limitazione della democrazia e del dissenso. Solo tre mesi fa, l'Unione degli Atei rinunciò al battesimo, presentò la comunicazione in Curia e allestì un banchetto in via Altabella. Sembra passato un secolo».

